

rasstaornisagenzie.txt

AMBIENTE: ORNIS ITALICA, ROMA CITTA' DI FALCHI E GHEPPI

(ANSA) - ROMA, 27 giu - Roma citta' di falchi e gheppi. E' quel che pensano alla Ornis Italica, l'associazione di ricercatori che ha di recente inanellato in provincia di Roma duecento falchetti seguiti dal progetto Birdcam.it promosso dalla societa' Terna Rete Elettrica Nazionale. Un progetto che consente di seguire 24 ore su 24 attraverso il sito www.birdcam.it le fasi della loro crescita sin dalla deposizione delle uova.

L'associazione e' giunta alla conclusione che Roma e' la citta' dei falchi non soltanto per l'alto numero di volatili inanellati ma perche' le cassette nido sono ormai dovunque nella capitale, anche al Colosseo.

Dopo l'involto a fine maggio dell'unico pulcino di falco pellegrino nato e cresciuto nella cassetta nido su un alto cornicione dell'Universita' La Sapienza di Roma e dei piccoli gheppi (falchi di dimensioni piu' piccole) del liceo Malpighi, l'ultimo nido attivo e' quello di Arianna e Bacco, coppia di gheppi che nidifica in una cassetta nido su un traliccio elettrico ad alta tensione di TERNA nei pressi di via Aurelia, nella zona di Malagrotta. Qui ci sono "quattro piccoli gheppi, dei cinque nati il 25 maggio, che stanno per prendere il volo", come ha spiegato l'ornitologo Giacomo Dell'Omo, presidente di Ornis italica. Il quinto pulcino, molto piu' piccolo degli altri, e' stato spostato il sette giugno in un nido su un traliccio a pochi metri di distanza per evitare che soccombesse nella competizione tra fratelli. Il suo nome, come indicato dagli iscritti al forum di www.birdcam.it, e' Pollicino.

In tutta la provincia di Roma ci sono circa 180 nidi occupati, ma ne vengono seguiti solo un centinaio per la raccolta di dati scientifici.

Il sito riscuote particolare successo, con quasi un milione di visite in poco piu' di due mesi. Terna e' la societa' responsabile in Italia della trasmissione e della gestione dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione su tutto il territorio nazionale. (ANSA).

DO 27-GIU-06 13:38 NNNN

ADN0980 7 CRO 0 RTX CRO RLA

ANIMALI: ROMA, ANCHE AL COLOSSEO CASSETTE NIDO DEI FALCHETTI DI ORNIS ITALICA =

IN QUESTI GIORNI SI STANNO PER INVOLARE ULTIMI GHEPPI DEL PROGETTO BIRDCAM.IT

Roma, 27 giu. - (Adnkronos) - Le cassette nido di Ornis italica dal cornicione dell'universita' 'La Sapienza' hanno 'spiccato il volo' fino al Colosseo, come dichiarato da Giacomo Dell'Olmo, presidente di Ornis italica, 'in tutta la provincia di Roma abbiamo circa 180 nidi occupati, ma ne seguiamo solo un centinaio per la raccolta dei dati scientifici. Abbiamo delle cassette nido anche all'interno del Colosseo e di altre aree archeologiche'.

In questi giorni, inoltre, si stanno per involare gli ultimi gheppi, falchi di dimensioni piu' piccole, del progetto birdcam.it, promosso dall'associazione di ricercatori Ornis italica, che ha permesso di seguire 24 ore su 24, attraverso il sito birdcam.it, le fasi della loro crescita sin dalla deposizione delle uova, anche grazie alla collaborazione di Terna Rete Elettrica Nazionale Spa, la societa' responsabile in Italia della trasmissione e della gestione dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione su tutto il territorio nazionale. (segue)

(Mpi /Col/Adnkronos)

27-GIU-06 16:49

ADN0993 6 CRO 0 RTX CRO RLA

ANIMALI: ROMA, ANCHE AL COLOSSEO CASSETTE NIDO DEI FALCHETTI DI ORNIS ITALICA (2) =

(Adnkronos) - Dopo l'involto a fine maggio dell'unico pulcino di

rasstaornisagenzie.txt

falco pellegrino nato e cresciuto nella cassetta nido su un alto cornicione dell'universita' 'La Sapienza' e dei piccoli gheppi del liceo Malpighi, l'ultimo nido rimasto attivo e' quello di Arianna e Bacco, coppia di gheppi che nidifica in una cassetta nido su un traliccio elettrico ad alta tensione di Terna nei pressi di via Aurelia zona Malagrotta.

'Ci auguriamo - ha affermato Dell'Olmo - di poter continuare le attivita' con le birdcam nella prossima stagione riproduttiva per garantire agli ormai numerosissimi frequentatori del sito, quasi un milione di visite in poco piu' di due mesi, di poter seguire dal loro pc la vita segreta degli uccelli nel nido'.

(Mpi /Co1/Adnkronos)

27-GIU-06 16:53

Omniroma-MALAGROTTA, PICCOLI GHEPPI SEGUITI CON UNA WEBCAM

(OMNIROMA) Roma, 27 giu - Roma, città di gheppi e falchi. In questi giorni si stanno per involare, infatti, gli ultimi gheppi del progetto "Birdcam.it", promosso dall'associazione di ricercatori Ornis italica, che ha permesso di seguire 24 ore su 24 attraverso il sito www.birdcam.it le fasi della loro crescita sin dalla deposizione delle uova. Dopo l'involto a fine maggio dell'unico pulcino di falco pellegrino nato e cresciuto nella cassetta nido su un alto cornicione dell'Università La Sapienza di Roma e dei piccoli gheppi (falchi di dimensioni più piccole) del liceo Malpighi, l'ultimo nido attivo è ora quello di Arianna e Bacco, coppia di gheppi che nidifica in una cassetta nido su un traliccio elettrico ad alta tensione di Terna nei pressi di via Aurelia zona Malagrotta. "Sono quattro i piccoli gheppietti, dei cinque nati il 25 maggio, che stanno per prendere il volo - spiega l'ornitologo Giacomo Dell'Omo, presidente di Ornis italica - Il quinto pulcino, molto più piccolo degli altri, è stato spostato il 7 giugno in un nido su un traliccio a pochi metri di distanza per evitare che soccombesse nella competizione tra fratelli. Pollicino, così lo hanno chiamato gli iscritti al forum di www.birdcam.it, è stato subito adottato nel nuovo nido. Abbiamo inanellato i pulli (in gergo i pulcini, ndr) di entrambi i nidi lo scorso 19 giugno e abbiamo trovato il piccolo in ottima forma". "In tutta la provincia di Roma abbiamo circa 180 nidi occupati, ma ne seguiamo solo un centinaio per la raccolta dei dati scientifici - aggiunge Dell'Omo - Abbiamo delle cassette nido anche all'interno del Colosseo e di altre aree archeologiche. I gheppi utilizzano i nidi di altri uccelli, oppure buchi naturali su alberi e rocce o in cavità su muri e monumenti. I nidi artificiali sono accettati volentieri dagli uccelli che non costruiscono un nido e in particolare dai gheppi. Ci auguriamo di poter continuare le attività con le birdcam nella prossima stagione riproduttiva. Nel frattempo, per tenere attivo l'interesse sul sito anche nei mesi invernali, stiamo pensando ad attivare delle cam su nidi di piccione anche per far conoscere meglio una specie da sempre vicino all'uomo ma che riscuote difficilmente la simpatia delle persone".
red

11.23 27 giu 06

9C089455 4 REG ITA R01

ORNITOLOGIA, ROMA DIVENTA LA CITTA' DEI FALCHI (1)
(9Colonne) - Roma, 27 giu - Roma, città di gheppi e falchi. In questi giorni si stanno per involare gli ultimi gheppi del progetto "Birdcam.it", promosso dall'associazione di ricercatori Ornis italica, che ha permesso di seguire 24 ore su 24 attraverso il sito www.birdcam.it le fasi della loro crescita sin dalla deposizione delle uova anche grazie alla collaborazione di TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la società responsabile in Italia della trasmissione

rasstaornisagenzie.txt

e della gestione dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione su tutto il territorio nazionale. Dopo l'involò a fine maggio dell'unico pulcino di falco pellegrino nato e cresciuto nella cassetta nido su un alto cornicione dell'Università La Sapienza di Roma e dei piccoli gheppi (falchi di dimensioni più piccole) del liceo Malpighi, l'ultimo nido attivo è ora quello di Arianna e Bacco, coppia di gheppi che nidifica in una cassetta nido su un traliccio elettrico ad alta tensione di TERNA nei pressi di via Aurelia zona Malagrotta. "Sono quattro i piccoli gheppietti, dei cinque nati il 25 maggio, che stanno per prendere il volo", spiega l'ornitologo Giacomo Dell'Omo, presidente di Ornithologica italiana. "Il quinto pulcino, molto più piccolo degli altri, è stato spostato il 7 giugno in un nido su un traliccio a pochi metri di distanza per evitare che soccombesse nella competizione tra fratelli. Pollicino, così lo hanno chiamato gli iscritti al forum di www.birdcam.it, è stato subito adottato nel nuovo nido.

Abbiamo inanellato i pulli (in gergo i pulcini, ndr) di entrambi i nidi lo scorso 19 giugno e abbiamo trovato il piccolo in ottima forma".

27 10.40 GIU 06

ORNITOLOGIA, ROMA DIVENTA LA CITTA' DEI FALCHI (2)
(9Colonne) - Roma, 27 giu - Come lo scorso anno, i ricercatori di Ornithologica italiana hanno inanellato tra maggio e giugno oltre 200 pulcini di gheppio. "In tutta la provincia di Roma abbiamo circa 180 nidi occupati, ma ne seguiamo solo un centinaio per la raccolta dei dati scientifici", aggiunge Giacomo Dell'Omo. "Abbiamo delle cassette nido anche all'interno del Colosseo e di altre aree archeologiche. I gheppi utilizzano i nidi di altri uccelli, oppure buchi naturali su alberi e rocce o in cavità su muri e monumenti. I nidi artificiali sono accettati volentieri dagli uccelli che non costruiscono un nido e in particolare dai gheppi. Ci auguriamo di poter continuare le attività con le birdcam nella prossima stagione riproduttiva per garantire agli ormai numerosissimi frequentatori del sito (quasi un milione di visite in poco più di due mesi) di poter seguire dal loro pc la vita segreta degli uccelli nel nido. Nel frattempo, per tenere attivo l'interesse sul sito anche nei mesi invernali, stiamo pensando ad attivare delle cam su nidi di piccione anche per far conoscere meglio una specie da sempre vicino all'uomo ma che riscuote difficilmente la simpatia delle persone".

27 10.48 GIU 06

(LZ) ANIMALI. A ROMA I FALCHI CRESCONO SUL COLOSSEO
(DIRE) Roma, 27 giu - Roma, città di gheppi e falchi. Proprio in questi giorni, infatti, si stanno per involare gli ultimi gheppi (falchi di dimensioni più piccole) del progetto 'Birdcam.it', promosso dall'associazione di ricercatori Ornithologica italiana, che ha permesso di seguire 24 ore su 24 attraverso il sito www.birdcam.it le fasi della loro crescita sin dalla deposizione delle uova. La capitale diventa, quindi, nido di specie insolite, come conferma Giacomo Dell'Omo, presidente di Ornithologica italiana: "In tutta la provincia di Roma abbiamo circa 180 nidi occupati, ma ne seguiamo solo un centinaio per la raccolta dei dati scientifici. Abbiamo delle cassette nido anche all'interno del Colosseo e di altre aree archeologiche". Ma il volo dei gheppi non è un episodio isolato. Nel mese di maggio, infatti, hanno preso il volo l'unico pulcino di falco pellegrino, nato e cresciuto nella cassetta nido su un alto cornicione dell'Università 'La Sapienza' di Roma, e i piccoli gheppi che avevano la loro casa su un cornicione del liceo scientifico Malpighi, in zona Boccea.
(Com/Din/ Dire) 12:50 27-06-06

ADN0373 7 CRO 0 RTX CRO RLA

ANIMALI: DAI MERLI AI FALCHI, SUL CIELO DI ROMA OLTRE 75 SPECIE DI UCCELLI

=

Roma, 2 lug. - (Adnkronos) - Volano sull'Altare della Patria, atterrano su piazza di Spagna e si nascondono tra gli alberi della stazione Termini. Tra quelli che non abbandonano mai la capitale, detti 'stanziali', e gli ospiti invernali o estivi, come storni e

rasstaornisagenzie.txt

rondoni, sono piu' di 75 le specie di uccelli che popolano il cielo di Roma. Merli, pappagallini parrocchetti, gabbiani reali, gheppi e falchi pellegrini regalano all'azzurro manto un aspetto colorato e, in alcuni periodi dell'anno, anche 'melodico'.

Di notte poi a far compagnia alle stelle arrivano civette, allocchi e pipistrelli. Da sempre i protagonisti indiscussi della citta' eterna, gli uccelli, fanno parte della storia della citta' fin dalle sue origini quando un picchio, insieme alla piu' famosa lupa, provvide al nutrimento dei piccoli Romolo e Remo, passando per i 12 avvoltoi avvistati dallo stesso Romolo che gliene aggiudicarono la fondazione, per arrivare alle oche del Campidoglio che, nel 390 a.c., la salvarono dai Galli.

Senza dimenticare che, anche nelle pratiche religiose, i romani si affidavano ai pennuti, interpretando i presagi attraverso il loro volo. A illustrare la mappa ornitologica di Roma, che proprio in questi giorni si popola di nuovi piccoli - a inizio luglio comincia infatti la stagione dello 'svezzamento' dei baby gabbiani, che imparano a volare - e' Marco Dinetti, responsabile dell'ecologia urbana della Lipu. (segue)

(Mpi/Zn/Adnkronos)

02-LUG-06 15:31

NNNN

ZCZC

ADN0402 6 CRO 0 RTX CRO RLA

ANIMALI: DAI MERLI AI FALCHI, SUL CIELO DI ROMA OLTRE 75 SPECIE DI UCCELLI
(2) = NEL 1996 IL PRIMO MONITORAGGIO

(Adnkronos) - 'Nel 1996 l' ufficio dei diritti degli animali del comune di Roma pubblico' per la prima volta l'atlante degli uccelli nidificanti a Roma e conto', all'interno del grande raccordo anulare, ben 75 specie -ha riferito Dinetti- nel corso del tempo ci possono essere state delle modifiche, ma sicuramente non sostanziali, perche' alcune specie aumentano, ma altre diminuiscono, il tutto dovuto alla trasformazione urbana. In grandi linee lo studio e' quindi ancora valido'.

'I censimenti sono stati fatti in primavera - ha proseguito Dinetti - per calcolare gli uccelli nidificanti. Se gli uccelli hanno il nido, infatti, vuol dire che resteranno nella stessa zona per diversi mesi. L'area studiata e' stata di ben 360 metri quadrati'.

'Per parlare comunque degli uccelli che popolano il cielo di Roma e' necessaria una distinzione tra la stagione estiva e quella invernale - ha tenuto a precisare Fulco Pratesi, presidente del wwf Italia - A Roma c'e' un folto numero di piccioni torraioli che vivono tra i monumenti, una grande famiglia di pappagalli, parrocchetti dal collare di origine indiana e africana, ed i parrocchetti monaci, di origine sud americana. (segue)

(Mpi/Zn/Adnkronos)

02-LUG-06 15:42

NNNN

ZCZC

ADN0454 6 CRO 0 RTX CRO RLA

ANIMALI: DAI MERLI AI FALCHI, SUL CIELO DI ROMA OLTRE 75 SPECIE DI UCCELLI
(3) = A ROMA 280 CASSETTE NIDO, UNA ADIBITA A COPPIA FALCHI PELLEGRINI

(Adnkronos) - 'Inoltre - ha aggiunto Pratesi - e' possibile trovare anche rapaci come i gheppi' che, come ha spiegato

rasstaornisagenzie.txt

all'ADNKRONOS, Giacomo Dell'Omo, presidente di Ornithologica Italiana "con l'istituzione delle cassette nido hanno raggiunto ben 250 coppie, mentre dieci anni fa se ne contavano più o meno una quarantina".

"Le cassette nido, infatti, - ha proseguito Dell'Omo - sono state istituite nel '97-'98, e si è partiti da un numero di 220 nell'ambito di un progetto istituito con l'Enel, che poi si è divisa in tante società ed ora, il progetto prosegue con Terna. Si aggiungono a queste altre 60 cassette sistemate in collaborazione con Acea. Sul territorio nazionale si contano circa 400 cassette. Il gheppio non usa fare il nido, si appoggia sempre ad altri nidi che trova ed ha quindi apprezzato molto l'istituzione delle cassette nido che, occupa nel 90% dei casi".

"La collaborazione con Terna - ha evidenziato Dell'Omo - è molto importante perché, la maggior parte delle cassette, sono sistemate sui tralicci, molto più comodi e sicuri degli alberi, i falchi non vengono disturbati da altri animali e noi abbiamo la possibilità di raggiungerli più facilmente. Ogni anno inanelliamo 200 falchetti, ma ne nascono almeno 1500 che si disperdono".

"Importantissima - ha sottolineato Dell'Omo - è da non dimenticare, l'unica coppia di falchi pellegrini presente a Roma. Negli anni '70 il falco pellegrino era quasi del tutto scomparso a causa dei pesticidi 'Ddt'. A partire dall'ultimo decennio è tornato piano piano a ripopolare il cielo europeo. A Roma è tornato tre anni fa, dopo 30 anni di assenza, ed ha scelto una delle nostre cassette per nidificare. Lo scorso anno, Aria e Vento, si sono riprodotti per la prima volta sotto l'occhio vigile della birdcam, presente nella loro cassetta dal 2002. Di quattro uova se ne sono schiuse due, mentre quest'anno se ne è schiusa solamente una. Ed il piccolo - ha concluso Dell'Omo - è stato un pullo coccolatissimo". (segue)

(Mpi/Zn/Adnkronos)

02-LUG-06 16:05

NNNN

ZCZC

ADN0480 6 CRO 0 RTX CRO RLA

ANIMALI: DAI MERLI AI FALCHI, SUL CIELO DI ROMA OLTRE 75 SPECIE DI UCCELLI

(4) =

ENPA, RISPETTO ALLE ALTRE METROPOLI A ROMA NUMERO MAGGIORE DI UCCELLI

(Adnkronos) - "Roma, rispetto ad altre realtà metropolitane italiane, ha un numero maggiore di uccelli grazie alle grandi aree verdi presenti nella città che vanta parchi enormi in uno stato naturalizzato", ha sottolineato Andrea Brutti, responsabile della fauna selvatica dell'Enpa, ente nazionale protezione animale, spiegando che "a Roma si trovano lembi campagna all'interno della città". Gli uccelli che scelgono il cielo della capitale sono davvero milioni".

"Roma è una città ricca di fauna perché - ha proseguito Brutti - oltre ai grandi parchi si trovano altre realtà ambientali molto interessanti come, ad esempio, il parco archeologico. Per questo motivo gli uccelli trovano un habitat idoneo e nidificano in città". Partendo dalle specie più comuni si trovano il merlo, il gabbiano reale, la cornacchia grigia, i piccioni ma anche passerelli, fringuelli, cincialelle. Oltre alle specie che popolano la città tutto l'anno non bisogna poi dimenticare delle specie ospiti durante la primavera e l'estate come, per esempio, il rondone, che trova a Roma il suo habitat ideale".

"Il rondone - ha riferito- arriva ad aprile e riparte ad agosto e nidifica nelle cavità dei palazzi, se trova un foro anche tra le serrande, si sistema lì. È una specie interessante perché non si

rasstaornisagenzie.txt

posa mai a terra e la sera urla volando nel cielo della capitale, e' di un marrone molto scuro, con una macchia bianca sotto il becco, viene dall'Africa e, a differenza della rondine che predilige la campagna, preferisce trascorrere l'estate in citta'''. (segue)

(Mpi/Zn/Adnkronos)

02-LUG-06 16:20

NNNN

ZCZC

ADN0497 6 CRO 0 RTX CRO RLA

ANIMALI: DAI MERLI AI FALCHI, SUL CIELO DI ROMA OLTRE 75 SPECIE DI UCCELLI
(5) =
IL PIPISTRELLO, MAGGIOR DIFESA CONTRO LE ZANZARE

(Adnkronos) - ''Per quanto riguarda gli animali notturni - ha spiegato Brutti - si trovano la civetta e l'allocco, che sono le specie piu' presenti perche' favorite dagli alberi antichi della capitale che offrono cavita' ideali per la nidificazione. Non trascurabile anche il numero dei pipistrelli, in Italia, piu' di 30 specie. In citta' si trovano in particolare 3 specie, ovvero, il pipistrello albolimbato, il pipistrello visavi, ed i piu' grandi che vivono in italia, i pipistrelli molosso di cestoni''.

''Il pipistrello -ha spiegato- riveste un ruolo molto importante per il contenimento delle zanzare tigre e di altri insetti che arrecano disturbo, basti pensare che ne mangiano dai 2000 ai 3000 in una notte''.

''Un altro fenomeno importante della realta' romana e' quello degli storni che arrivano nella capitale in autunno per restarvi tutto l'inverno. La sovrappopolazione di alcune specie di uccelli e' dovuto all'inquinamento, per cui gli uccelli trovano piu' cibo. Per questo, le cornacchie ed i gabbiani, che sono dei veri e propri spazzini, sono dei veri e propri 'rilevatori ambientali' se ce ne sono troppi, vuol dire che l'ambiente e' eccessivamente inquinato''. (segue)

(Mpi/Zn/Adnkronos)

02-LUG-06 16:30

NNNN

ZCZC

ADN0509 6 CRO 0 RTX CRO RLA

ANIMALI: DAI MERLI AI FALCHI, SUL CIELO DI ROMA OLTRE 75 SPECIE DI UCCELLI
(6) =

(Adnkronos) - Ma 'gli amici pennuti' non sono amati da tutti ed, in alcuni casi, possono creare dei veri e propri problemi, come quello noto a tutti i romani che riguarda la stazione Termini.''Il problema della stazione Termini - ha puntualizzato Brutti - e' un problema tutto invernale perche' legato appunto agli storni che arrivano e colonizzano alcune zone della citta' prediligendo alberi come i platani ed i lecci, presenti a Termini. Il platano con l'irrigidirsi delle temperature sfiorisce, mentre il leccio, presente a Termini, resta sempre verde ed e' quindi piu' accogliente''.

''Gli interventi per risolvere il 'problema' - ha concluso Brutti - sono stati quelli, da un lato, di potare gli alberi e, dall'altro, di emettere il verso dello storno registrato su un supporto, verso che comunica la presenza di un pericolo, evitando che gli storni in volo si posino sugli alberi. Questo e' stato un tentativo che ha dato buoni risultati''.

''E' vero - gli ha fatto eco Pratesi - gli storni non sono molto amati, i piccioni sporcano, ma e' pur vero che nella realta' romana sono tenuti a bada dai rapaci e grazie a questo non si ha la

rasstaornisagenzie.txt

situazione che c'e', per esempio, a Firenze. I gabbiani schiamazzano quando nidificano perche' con una serie di richiami avvisano i piccoli''. Ma sono solo dei 'piccoli inconvenienti' per ospitare nella citta' eterna le creature alate nominate anche dal poeta romano Trilussa nella poesia 'Il testamento di un albero' che recita ''Un albero di un bosco chiamo' gli uccelli e fece testamento. Lascio i fiori al mare, lascio le foglie al vento, i frutti al sole e poi tutti i semi a voi. A voi, poveri uccelli, perche' mi cantavate le canzoni nella bella stagione''.

(Mpi/Zn/Adnkronos)

02-LUG-06 16:34